



# SETTE +



Settimanale con la Parola di Dio

Parrocchia San Protasio Vescovo nei S.S. Martiri Gervasio e Protasio - [www.parrocchiasanprotasio.org](http://www.parrocchiasanprotasio.org)

Domenica 28 agosto

Domenica che precede il martirio del Battista

Numero 2429

## IL PAPA AI GIOVANI ALLA GMG

Dove ci porta, la paura? Alla chiusura. E quando la paura si rintana nella chiusura, va sempre in compagnia di sua "sorella gemella", la paralisi; sentirci paralizzati. Sentire che in questo mondo, nelle nostre città, nelle nostre comunità, non c'è più spazio per crescere, per sognare, per creare, per guardare orizzonti, in definitiva per vivere, è uno dei mali peggiori che ci possono capitare nella vita, e specialmente nella giovinezza. La paralisi ci fa perdere il gusto di godere dell'incontro, dell'amicizia, il gusto di sognare insieme, di camminare con gli altri. Ci allontana dagli altri, ci impedisce di stringere la mano, tutti chiusi in quelle piccole stanzette di vetro.

Ma nella vita c'è un'altra paralisi ancora più pericolosa e spesso difficile da identificare, e che ci costa molto riconoscere. Mi piace chiamarla la paralisi che nasce quando si confonde la FELICITÀ con un DIVANO! Sì, credere che per essere felici abbiamo bisogno di un buon divano. Un divano che ci aiuti a stare comodi, tranquilli, ben sicuri. Un divano, come quelli che ci sono adesso, moderni, con massaggi per dormire inclusi, che ci garantiscano ore di tranquillità per trasferirci nel mondo dei videogiochi e passare ore di fronte al computer. Un divano contro ogni tipo di dolore e timore. Un divano che ci faccia stare chiusi in casa senza affaticarci né preoccuparci. La "divano-felicità" / "*kanapa-szczęście*" è probabilmente la paralisi silenziosa che ci può rovinare di più, che può rovinare di più la gioventù. "E perché succede questo, Padre?". Perché a poco a poco, senza rendercene conto, ci troviamo addormentati, ci troviamo imbambolati e intontiti. L'altro ieri, parlavo dei giovani che vanno in pensione a 20 anni; oggi parlo dei giovani addormentati, imbambolati, intontiti, mentre altri – forse i più vivi, ma non i più buoni – decidono il futuro per noi. Sicuramente, per molti è più facile e vantaggioso avere dei giovani imbambolati e intontiti che confondono la felicità con un divano; per molti questo risulta più conveniente che avere giovani svegli, desiderosi di rispondere, di rispondere al sogno di Dio e a tutte le aspirazioni del cuore. (...)

Ma la verità è un'altra: cari giovani, non siamo venuti al mondo per "vegetare", per passarcela comodamente, per fare della vita un divano che ci addormenti; al contrario, siamo venuti per un'altra cosa, per lasciare un'impronta. E' molto triste passare nella vita senza lasciare un'impronta. Ma quando scegliamo la comodità, confondendo felicità con consumare, allora il prezzo che paghiamo è molto ma molto caro: perdiamo la libertà. Non siamo liberi di lasciare un'impronta. Perdiamo la libertà. Questo è il prezzo. E c'è tanta gente che vuole che i giovani non siano liberi; c'è tanta gente che non vi vuole bene, che vi vuole intontiti, imbambolati, addormentati, ma mai liberi. No, questo no! Dobbiamo difendere la nostra libertà!

Proprio qui c'è una grande paralisi, quando cominciamo a pensare che felicità è sinonimo di comodità. E' certo che la droga fa male, ma ci sono molte altre droghe socialmente accettate che finiscono per renderci molto o comunque più schiavi. Le une e le altre ci spogliano del nostro bene più grande: la libertà. Ci spogliano della libertà.

Amici, Gesù è il Signore del rischio, è il Signore del sempre "oltre". Gesù non è il Signore del *confort*, della sicurezza e della comodità. Per seguire Gesù, bisogna avere una dose di coraggio, bisogna decidersi a cambiare il divano con un paio di scarpe che ti aiutino a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall'amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia. Andare per le strade seguendo la "pazzia" del nostro Dio che ci insegna a incontrarlo nell'affamato, nell'assetato, nel nudo, nel malato, nell'amico che è finito male, nel detenuto, nel profugo e nel migrante, nel vicino che è solo. Andare per le strade del nostro Dio che ci invita ad essere attori politici, persone che pensano, animatori sociali. Che ci stimola a pensare un'economia più solidale di questa. In tutti gli ambiti in cui vi trovate, l'amore di Dio ci invita a portare la Buona Notizia, facendo della propria vita un dono a Lui e agli altri. E questo significa essere coraggiosi. Questo significa essere liberi!

## + PAKOLA DI DIO

### **LITURGIA VIGILIARE**

S. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

**Voce guida:** Con questa celebrazione vigiliare inizia il giorno santo della Domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

*Il sacerdote si porta all'altare ed annuncia il Vangelo della Risurrezione che apre il giorno della festa*

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. **Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco.**

«Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. <sup>7</sup>Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».

Cristo Signore è risorto!

**Rendiamo Grazie a Dio!**

*Nel tempo di Pentecoste dopo il Vangelo si proclama il Gloria*

### **GLORIA**

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

**LETTURA** 2 Mac 6, 1-2. 18-28

Lettura del secondo libro dei Maccabei.

In quei giorni. <sup>1</sup>Il re inviò un vecchio ateniese per costringere i Giudei ad allontanarsi dalle leggi dei padri e a non governarsi più secondo le leggi di Dio, <sup>2</sup>e inoltre per profanare il tempio di Gerusalemme e dedicare questo a Giove Olimpico e quello sul Garizim a Giove Ospitale, come si confaceva agli abitanti del luogo.

<sup>18</sup>Un tale Eleàzaro, uno degli scribi più stimati, uomo già avanti negli anni e molto dignitoso nell'aspetto della persona, veniva costretto ad aprire la bocca e a ingoiare carne suina. <sup>19</sup>Ma egli, preferendo una morte gloriosa a una vita ignominiosa, s'incamminò volontariamente al supplizio, <sup>20</sup>sputando il boccone e comportandosi come conviene a coloro che sono pronti ad allontanarsi da quanto non è lecito gustare per attaccamento alla vita <sup>21</sup>Quelli che erano incaricati

dell'illecito banchetto sacrificale, in nome della familiarità di antica data che avevano con quest'uomo, lo tirarono in disparte e lo pregarono di prendere la carne di cui era lecito cibarsi, preparata da lui stesso, e fingere di mangiare le carni sacrificate imposte dal re, <sup>22</sup>perché, agendo a questo modo, sarebbe sfuggito alla morte e avrebbe trovato umanità in nome dell'antica amicizia che aveva con loro. <sup>23</sup>Ma egli, facendo un nobile ragionamento, degno della sua età e del prestigio della vecchiaia, della raggiunta veneranda canizie e della condotta irreprensibile tenuta fin da fanciullo, ma specialmente delle sante leggi stabilite da Dio, rispose subito dicendo che lo mandassero pure alla morte. <sup>24</sup>«Poiché – egli diceva – non è affatto degno della nostra età fingere, con il pericolo che molti giovani, pensando che a novant'anni Eleàzaro sia passato alle usanze straniere, <sup>25</sup>a loro volta, per colpa della mia finzione, per appena un po' più di vita, si perdano per causa mia e io procuri così disonore e macchia alla mia vecchiaia. <sup>26</sup>Infatti, anche se ora mi sottraessi al castigo degli uomini, non potrei sfuggire, né da vivo né da morto, alle mani dell'Onnipotente. <sup>27</sup>Perciò, abbandonando ora da forte questa vita, mi mostrerò degno della mia età <sup>28</sup>e lascerò ai giovani un nobile esempio, perché sappiano affrontare la morte prontamente e nobilmente per le sante e venerande leggi». Dette queste parole, si avviò prontamente al supplizio. Parola di Dio.

**SALMO** Sal 140 (141)

**Nella tua legge, Signore, è tutta la mia gioia.**

<sup>1</sup>Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; porgi l'orecchio alla mia voce quando t'invoco.

<sup>2</sup>La mia preghiera stia davanti a te come incenso, le mie mani alzate come sacrificio della sera. **R.**

<sup>3</sup>Poni, Signore, una guardia alla mia bocca, sorveglia la porta delle mie labbra.

<sup>4</sup>Non piegare il mio cuore al male, a compiere azioni criminose con i malfattori: che io non gusti i loro cibi deliziosi. **R.**

<sup>8</sup>A te, Signore Dio, sono rivolti i miei occhi; in te mi rifugio, non lasciarmi indifeso.

<sup>9</sup>Proteggimi dal laccio che mi tendono, dalle trappole dei malfattori. **R.**

**EPISTOLA** 2 Cor 4, 17 – 5, 10

**Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.**

Fratelli, <sup>4,17</sup>il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità

sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne.

<sup>5</sup>Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli. <sup>2</sup>Perciò, in questa condizione, noi gemiamo e desideriamo rivestirci della nostra abitazione celeste <sup>3</sup>purché siamo trovati vestiti, non nudi. <sup>4</sup>In realtà quanti siamo in questa tenda sospiriamo come sotto un peso, perché non vogliamo essere spogliati ma rivestiti, affinché ciò che è mortale venga assorbito dalla vita. <sup>5</sup>E chi ci ha fatti proprio per questo è Dio, che ci ha dato la caparra dello Spirito.

<sup>6</sup>Dunque, sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – <sup>7</sup>camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, <sup>8</sup>siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore. <sup>9</sup>Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi. <sup>10</sup>Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricompensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male. Parola di Dio.

**CANTO AL VANGELO** Mt 18, 7bc

**Alleluia.**

È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo!

**Alleluia.**

**VANGELO** Mt 18, 1-10

**Lettura del Vangelo secondo Matteo.**

In quel tempo. <sup>1</sup>I discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». <sup>2</sup>Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro <sup>3</sup>e disse: «In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. <sup>4</sup>Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. <sup>5</sup>E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me.

<sup>6</sup>Chi invece scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. <sup>7</sup>Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo!

scandalo, taglialo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita monco o zoppo, anziché con due mani o due piedi essere gettato nel fuoco eterno. <sup>9</sup>E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te. È meglio per te entrare nella vita con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna del fuoco.

<sup>10</sup>Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli». Parola del Signore.

**DOPO IL VANGELO** Sal 26 (27), 4

**Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella sua casa  
tutti i giorni della mia vita.**

### **PROFESSIONE DI FEDE**

**Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

**ALLO SPEZZARE DEL PANE** Cfr Sal 22 (23), 5

**Mi hai preparato una mensa, o Dio d'amore,  
il mio calice trabocca di dolcezza.**

### **COMUNIONE SPIRITUALE PER CHI NON LA PUO' RICEVERE SACRAMENTALMENTE**

*Signore, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento, Ti amo sopra ogni cosa e Ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto io Ti abbraccio e mi unisco tutto a Te, non permettere che abbia mai a separarmi da Te. Amen.*

# + VIA DELLA COMUNITA'

**Da Lunedì 5 settembre è possibile fare gli abbonamenti per il CINEFORUM** (36 film tra i migliori usciti nella passata stagione e due film di futura uscita nel 2017) **e per la**

**RASSEGNA TEATRALE** (30 spettacoli, dal cabaret al dialetto, dal classico al teatro di contenuto, con tre spettacoli di attori professionisti)

## CINEFORUM

**Tutti i lunedì e martedì alle 15.30 e 21.00**

Biglietto unico €4,00.

Abbonamento €75,00

## TEATRO

**Tutti i sabati ore 21.00 e le Domeniche ore 16.00**

Biglietto intero €8,00 Ridotto €5,00.

Abbonamento completo €80,00

Abbonamento solo dialetto €55,00

<b>SETTEMBRE</b>	
1	<b>G PELLEGRINAGGIO</b>
2	<b>V PELLEGRINAGGIO</b>
3	<b>S PELLEGRINAGGIO</b>
4	<b>D</b> Incontro volontari del bar esagono
5	<b>L</b> Inizio abbonamenti cineforum e teatro
6	<b>M</b> Incontro catechiste
7	<b>M</b>
8	<b>G</b> Festa della Natività di Maria Incontro corale
9	<b>V</b>
10	<b>S</b> Prep. Battesimi Ritiro Educatori
11	<b>D</b> Ritiro Educatori
12	<b>L</b> Inizio anno scolastico Incontro volontari del cinema e teatro
13	<b>M</b>
14	<b>M</b>
15	<b>G</b> Over 60
16	<b>V</b>
17	<b>S</b> Inizio Rassegna Teatro: "All'ospizzi dei vegett s'è liberà on let". Ritiro CPP
18	<b>D</b> Teatro: "All'ospizzi dei vegett s'è liberà on let" Uscita allenatori e dirigenti SPES
19	<b>L</b> Inizio Cineforum: IL PONTE DELLE SPIE
20	<b>M</b> INCONTRO CP Cineforum IL PONTE DELLE SPIE
21	<b>M</b>
22	<b>G</b>
23	<b>V</b>
24	<b>S</b> Prep. Batt Teatro Cabaret: "Prima il Vangelo, secondo me"
25	<b>D</b> FESTA ORATORIO Battesimi Teatro dialettale: "Tri pulaster (...e una caponera)"
26	<b>L</b> Genitori 3 <sup>a</sup> elem. Cineforum: LA PAZZA GIOIA
27	<b>M</b> Genitori 5 <sup>a</sup> elem. Cineforum LA PAZZA GIOIA
28	<b>M</b>
29	<b>G</b> Genitori 4 <sup>a</sup> elem. Over 60
30	<b>V</b>
<b>1 OTTOBRE</b>	<b>S</b> Incontro su "misericordia e giustizia" con un ex brigatista e alcune vittime
2	<b>D</b> Musical "Il Risorto". Possono recitare anche 14 bambini che la Compagnia inserirà facendoli provare il sabato precedente. Dare il nome al Parroco

**Auguri padre Giustino!**

Da giovedì 1 settembre padre Giustino non sarà più con noi, ma diventerà Rettore del santuario di Chiavari. A lui il